



L'Alessandria ha scelto: sarà Alberto Colombo il nuovo allenatore

Debora Villa in scena ad Alessandria: "Noi donne, venusiane alle prese con i marziani che si ritrovano a fianco"

"Proseguiva l'attività del boss finito in cella", arrestata a Novi anche ...

Protestano le squadre di "doppiette": "Regole troppo restrittive nella caccia al cinghiale"

Il castelnovese Lorenzo Natale, ispirato da Mogol, ha un sogno ben chiaro ...

Viaggio in Italia e in Europa alle radici del populismo con il direttore de La Stampa Maurizio Molinari

Per le Giornate **Acqui Storia** nella sala conferenze di Palazzo Robellini, oggi 20 febbraio alle 17,30 per presentare un libro su questo tema



Una manifestazione di populist, la copertina del libro di Maurizio Molinari, «Perché è successo qui», e l'autore

CONDIVIDI



PIERO BOTTINO
ACQUI TERME

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 20/02/2019
Ultima modifica il 20/02/2019 alle ore 13:26



 ALESSANDRIA

Il caso del cane aggressivo a Valmadonna, si valuta il sequestro. E la gente ha paura ad uscire di casa

VALENTINA FREZZATO

Inchiesta tartaruga: pm indagata per omissione di atti d'ufficio

SILVANA MOSSANO

Grigi sempre nel caos, il mister non

Perché è successo qui? Basta togliere il punto interrogativo alla domanda chiave che molti hanno rivolto, o meglio si sono rivolti, dopo la vittoria di Lega e 5 Stelle con formazione del conseguente governo, per avere il titolo dell'ultimo libro di Maurizio Molinari. Il sottotitolo presuppone un percorso molto più difficile, scabroso, a volte doloroso: un « viaggio all'origine del populismo italiano che scuote l'Europa ». Perché è indubbio che ancora una volta questo Paese è precursore di una svolta storica valida per l'intero continente, se non anche per buona parte del mondo occidentale. Quella degli Anni '20 del secolo scorso non era finita benissimo, stavolta si vedrà.



REPORTERS

Molinari oggi pomeriggio alle 17,30 è ad Acqui Terme, nella sala conferenze di Palazzo Robellini, per presentare un libro che è fondamentalmente la disamina di una reazione diventata rivoluzione. In realtà la prima cosa necessaria è definire il «populismo», categoria più che altro individuata dalle negazioni. I populistici sono soprattutto contro: l'immigrazione e il «meticciano» fra popoli, le élite, l'Europa, le regole economiche finora vigenti (e riconosciute come scientificamente ineluttabili), in una parola contro il «mondo nuovo», sempre più connesso in rete, ma anche sempre più spietato verso chi non sa adeguarsi. Guidano - come ha detto qualcuno - la rabbia, la paura, il rancore di quella fetta di popolazione che si sente perdente nei confronti della globalizzazione, della società digitale, paradossalmente dell'innovazione.

*Per l'informazione di qualità **servono** dedizione, integrità, tenacia. E **servi** tu.
Unisciti a noi*

La risposta populista, secondo Molinari, cavalca cinque temi tabù per le forze politiche tradizionali: il timore dell'Islam, che gli italiani non conoscono né vogliono conoscere e resta quindi per loro il male assoluto; la competizione economica con i migranti («Ci tolgono il lavoro»); la paura di perdere l'identità nazionale («Ci invadono»); l'insofferenza per l'Europa, vista ormai solo come emanatrice di regole odiose e non più, come un tempo, anche erogatrice di contributi e solidarietà; infine il fascino di leader forti, che sappiano agire e

c'è: ancora 24 ore di riflessione

FRANCESCO GASTALDI

VIDEO CONSIGLIATI



Antifurto Verisure con controllo da Smartphone. Promo -50% Febbraio. Calcola preventivo

Verisure



“Quei Bravi Ragazzi” e il giro di coca in città: 90 consumatori identificati



Fino al 31 marzo, la gamma è tua da 99 € al mese oltre IVA.

Volkswagen



Lindsey Vonn annuncia il ritiro: “Il mio corpo è irrimediabilmente rotto”

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)



hp Online Store
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)

diano risposte all'apparenza semplici e immediate a problemi complessi, qui l'esempio è ovviamente Putin, almeno l'immagine che ne viene diffusa.

I cambiamenti sono sempre più veloci ed è impensabile che non lascino traumi nel tessuto sociale di un Paese, refrattario alle novità, forse geneticamente: mai una rivoluzione, a differenza dei cugini francesi. Molinari cita come esempio i tre papi stranieri, uno dopo l'altro, che hanno intaccato la certezza italica di una «primogenitura» quanto meno nel cattolicesimo. La religione che è poi stata finora il paravento dietro cui si celavano i vizi degli italiani (corruttori e corrotti, evasori, abusivi, carrieristi a spese altrui) e rispetto a cui i populistri rivendicano una «verginità» che viene per altro man mano intaccata dalla gestione del potere. Sull'evoluzione finale Molinari non si esprime con nettezza, ma certo mette in guardia: non tutte le storie, anzi ben poche, sono a lieto fine.

L'incontro odierno è inserito nel programma delle Giornate culturali **dell'Acqui Storia**, che due anni fa conferì al direttore de La Stampa il premio Testimone del tempo. Il suo ritorno nella città termale è dovuto anche alla mediazione di Gualberto Ranieri, neo-acquese, già portavoce Fiat-Fca negli Usa dove ha conosciuto Molinari, allora corrispondente del giornale. Sarà lui, assieme all'assessore Alessandro Terzolo, a condurre la presentazione.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Slot Online The Big Easy**

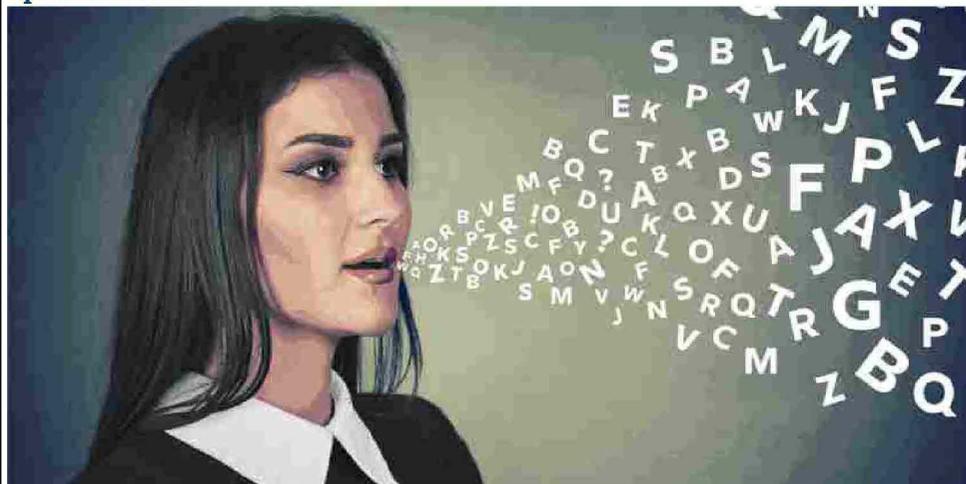
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

[Gioca ora >](#)

TRG AD

Taboola Feed

Sponsorizzato



Una esperta di linguistica spiega come parlare una lingua con 15 min di studio al giorno

Babel | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.